



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "G.Rodari"
Via Aquileia, 1 – 20021 Baranzate (MI)
Tel/fax 02-3561839
Cod. Fiscale 80126410150 Cod. meccanografico MIIC8A900C
e-mail: miic8a900c@istruzione.it – pec: miic8a900c@pec.istruzione.it

Prot. n. 3407/IV.1

Baranzate, 29 settembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. esso deve essere sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MIUR n. 21627 del 14 settembre 2021 che fornisce indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25, fissando la scadenza per la sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto "entro la data di inizio della fase delle iscrizioni" alle scuole per l'anno scolastico 2022/23";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV).

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4**, in particolare nei punti in cui viene indicato che:
 - “le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale” (comma 2);
 - il Piano dovrà definire “l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina” per ogni ordine di scuola e “il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...) tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie” (comma 3);
- **commi 5-7, 14 e 16**:
 - il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell’infanzia e della scuola del primo ciclo, determinati a livello nazionale, e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa;
 - il Piano dovrà esplicitare i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del ciclo di studi;
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese” (comma 7.a);
 - “potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche” (comma 7.b);
 - “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali” (comma 7.c);
 - “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport” (comma 7.g);
 - “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati” (comma 7.l);
 - “alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana” (comma 7.r);
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di mantenere un adeguato livello di efficienza delle attuali dotazioni tecnologiche (LIM e laboratori di informatica) tale da garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell’Istituto;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito annualmente in base al numero di classi autorizzate dall’Ufficio Scolastico Territoriale, ferma restando la copertura dei posti relativi agli insegnamento di strumento musicale nei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, pari a n. 2 posti di pianoforte (AJ56), n. 2 posti di violino (AM56), n. 2 posti di chitarra (AB56), n. 1 posto di violoncello (AN56), n. 1 posto di oboe (AH56);
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno dovrà garantire la prosecuzione dei progetti in atto nell’Istituto relativamente al potenziamento dell’educazione musicale nella scuola primaria (docente di classe di concorso A56) e al potenziamento dell’insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di I grado (docente di classe di concorso AB25);

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di posto comune della scuola primaria per il semiesonero del collaboratore del dirigente responsabile del plesso di via Mentana;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito annualmente in base al numero di alunni e di punti di erogazione del servizio come definiti dai parametri ministeriali;
- **commi 10 e 12:**
 - dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;
- **comma 20:**
 - per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;
- **commi 56-61:**
 - coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:
 - attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - il potenziamento e il mantenimento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
 - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
 - la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;

nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;
- **comma 124:**
 - Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e

nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "le capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

8) Ai sensi del D.M. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Considerando che il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto prima dell'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022/23 presumibilmente fissata per i primi giorni di gennaio 2022, il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione del Collegio Docenti a ciò designata, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 14 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del prossimo 14 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Morini